



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 19 del Registro

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale della seduta
Consiliare del 31.3.2012.

ANNO 2012

L'anno duemiladodici addì trentuno del mese di marzo alle ore 18,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge
si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. VITELLO GAETANO	<input checked="" type="checkbox"/>	11. MANGIAVILLANO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
2. CUTAIA SARO M.	<input checked="" type="checkbox"/>	12. MANGANELLO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
3. ROMANO ANGELO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	13. ADAMO CARMELO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	14. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
5. SPINELLI CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	15. DI SALVO LUIGI	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
6. PACE VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	16. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
7. INCARDONA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	17. TARARA' ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/>
8. CASTRONOVO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	18. CATANIA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
9. VOLPE ROSARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRANCATO IGNAZIO	<input checked="" type="checkbox"/>
10. SCOPELLITI NICOLO' S.	<input checked="" type="checkbox"/>	20. ASERIO CARMELO	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza Rosaria Volpe

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 15 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in Segreteria il verbale di fonoregistrazione.

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 31/03/2012 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro

Seduta del Consiglio comunale del 31 marzo 2012

Prot. n. 8954 del 19.04.2012

Presiede la seduta il vice – presidente, Rosaria Volpe, che procede all’appello dei consiglieri

Vice – Presidente Volpe: Presenti 14, assenti 6, la seduta è valida. Si allontanano Bruna, Cutaia, Pace e Vitello. Presenti 10. Gli scrutatori: Incardona, Castronovo e Spinelli...Mangiavillano. Per gli scrutatori facciamo per alzata e per seduta: chi è d’accordo rimane seduto, chi non è d’accordo si alza.

VOTAZIONE

Vice – Presidente Volpe: Tutti d’accordo. Cominciamo con il primo punto: lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

Dott.ssa Giglia: Vengono messi all’attenzione i verbali dal n. 9 al n. 16 della seduta dell’8 marzo. Verbale n. 10: trascrizione integrale della seduta dell’8 marzo; n. 11, lettura ed approvazione verbali sedute precedenti all’8 marzo; n. 12, interrogazioni protocollo 1702, 2760 ed interpellanza 4415 del 2012; n. 13, condivisione piano di utilizzo demanio marittimo del comune di Palma di Montechiaro; n. 14, ODG di sostegno alla protesta del Movimento dei Forconi; n.15, riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della ditta Sanfilippo Giuseppe, esecuzione della sentenza tribunale regionale delle acque 881/2011; n. 16, punto nascite presso l’ospedale San Giacomo d’Altopasso di Licata. Questi sono.

Vice – Presidente Volpe: Lo facciamo per alzata e per seduta. Chi è d'accordo rimane seduto, chi non è d'accordo si alza.

VOTAZIONE

Vice – Presidente Volpe: Tutti d'accordo, quindi approvato.

Punto n. 2 dell'ODG: "Interrogazioni prot. n. 1702/ 2012 – prot. n. 2760/ 2012"

Vice – Presidente Volpe: Interrogazione prot. n. 1702 del 2012.

Dott.ssa Giglia: Interrogazione prot. v. 1702 del 2012, a firma dei consiglieri Alotto e Manganello. Vista la delibera dell'assemblea dei soci del 10 dicembre scorso, con i quali i Sindaci hanno deciso di bocciare il bilancio di esercizio 2010 della Dedalo Ambiente; vista la delibera dell'assemblea dei Sindaci del 22 dicembre scorso, avente come ODG il costo del servizio, nella quale si è chiesto di ripartire i costi della gestione adottando il criterio del numero degli abitanti, decisione che contrasta con il parere rilasciato dall'ing. Michelone, che aveva espresso forti perplessità su questo criterio di ripartizione; vista la disposizione 168 del 29/12/2011 del dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti, al punto 1.2, ipotesi di progetto sperimentale territoriale proposto dall'aggregazione territoriale di enti locali, chiediamo alla signoria vostra, alla luce di quanto su elencato, di sapere cosa ha fatto e cosa pensa di fare questa amministrazione comunale in merito alle questioni sollevate, al fine di tutelare gli interessi del comune di Palma, vista la cattiva gestione della società d'ambito, come da lei stesso espresso nella seduta del 10/12/2011.

Vice – presidente Volpe: Prego Sindaco.

Sindaco Bonfanti: Visto il bilancio che ci hanno esposto nella Dedalo Ambiente, a parte il fatto che noi non l'abbiamo bocciata, almeno io, io mi sono solo astenuto, considerato che ogni volta si vota a maggioranza, Licata si è espressa in modo contrario a quel bilancio e le problematiche ce le può avere Licata, perché non l'ha neanche motivata la bocciatura del bilancio. Allora, l'unica cosa di cui potevo prendere atto, era astenermi per vedere poi che succedeva nel risultato e non è stato mai più portato in assemblea per l'approvazione, questo bilancio. Proprio in questo bilancio non c'era niente da dire, non l'abbiamo contestato, è stato solo, come dire, bocciato dal comune di Licata, perché votando a maggioranza, eravamo Palma, Licata e Camastra, noi come numero non potevamo fare niente votando a maggioranza, è solo Licata che ha detto di noi. Poi, per quanto riguarda il fatto della delibera di giorno 22 di dicembre, noi nel mese di gennaio avevamo votato a tonnellaggio all'unanimità il fatto della raccolta della spazzatura, il 22 dicembre si riuniscono Canicattì e Licata, come si suol dire, a maggioranza, votano no a tonnellaggio, ma bensì a persona. Noi abbiamo fatto ricorso ed attendiamo questo ricorso, dove dire che queste cose la legge non lo può permettere questo, che noi all'unanimità ad inizio anno stabiliamo a tonnellaggio e loro poi, a maggioranza, a fine

anno, perché non gli sta bene, votano a persona, perché questo si doveva evidenziare ad inizio dell'anno, quando avevamo preso questo accordo tutti i Sindaci, ma siccome, come si suol dire, queste società di cui siamo insieme, partecipati, si vota sempre a maggioranza; chi ha la maggioranza detta le leggi, le condizioni, chi non ha la maggioranza...questo la legge ci passa. Noi purtroppo dobbiamo subire queste cose e le subiamo, questa è la situazione. Poi, per quanto riguarda il progetto sperimentale della Regione, noi abbiamo aderito al progetto sperimentale per un semplice motivo, perché tutto il danno di questa situazione è sempre Licata, perché Licata ha debiti enormi con la Dedalo Ambiente. Ora sono tre mesi di quest'anno e già ha un milione e mezzo di debiti per quest'anno, l'anno passato lo stanno conteggiando tutto, purtroppo come sempre a malincuore, devo dire che contro le leggi non possiamo andare, ma noi abbiamo queste cose, le subiamo, perché non è possibile materialmente che uno deve stare con un altro comune, ma nel momento in cui è uscito Licata, che sicuramente era una palla al piede, noi dovevamo scegliere o con la partecipata o con un progetto già con delle scadenze e delle riduzioni, seguendo gradualmente sulla differenziata. Si sta facendo un po' di differenziata, sperando che tutto vada per il verso giusto, ma con le partecipate loro ci imponevano i prezzi, come si suol dire, facendo che loro facevano da padroni e noi dovevamo subire di nuovo, così è la verità. Ora, spero che questo progetto sperimentale venga approvato e poi ci sarà una nuova ricomposizione delle partecipate, l'unico paese della Dedalo rimarrà Palma, a livello zona marittima, Licata sarà fuori perché eravamo penalizzati, perché tutto il personale andava a finire più a Licata, anche per la pulizia delle spiagge e su queste cose; io dico che ne avremo sicuramente più vantaggio, mettendo fuori un nostro partecipato che era scomodo per noi e credo che era scomodo per tutti gli altri. Poi, mi potranno dire, ma come mai fanno ancora la pulizia a Licata anche se è passata con CL2? Perché se non approvano questo piano sperimentale, il servizio si deve dare, perché anche il presidente della Dedalo, nel momento in cui dovesse interrompere il servizio, verrebbe denunciato per interruzione di pubblico servizio...eh? Il liquidatore?...va beh, ho sbagliato io, il liquidatore nel momento in cui dovesse sospendere il servizio, verrebbe denunciato per sospensione di pubblico servizio. Aspettiamo che approvino, mi auguro, questo progetto sperimentale per potere iniziare una nuova era e sperare di poter ridurre i costi ed avere maggior servizio nei comuni e questo è tutto da dire. Poi, se c'è qualche particolare da dover chiarire, lo chiariamo.

Consigliere Manganello: Buonasera a tutti. Innanzi tutto, vorrei porre l'attenzione su un fatto; la nostra interrogazione è stata presentata il 20 gennaio...si, lo so che lo sapevamo...si, si, ma il problema è che ogni volta, io lo pongo all'attenzione del consiglio comunale questo aspetto, perché se è il caso lo possiamo anche cambiare questo regolamento, perché innanzi tutto credo che il presidente, mi dispiace che non è qua questa sera, deve avere un po' più di rispetto verso i consiglieri comunali, verso il consiglio comunale stesso, perché rischiamo poi di non essere più attuali nel trattare i

punti, se li trattiamo poi dopo tre mesi. Questa è una problematica che è sempre attuale per nostra sfortuna, però quando magari c'è una vicenda che si sviluppa in una settimana precisa, si presenta un'interrogazione, dopo tre mesi la si deve ancora trattare, poi perde pure senso. Io spero che il presidente abbia più rispetto del consiglio comunale e che in futuro non si verifichi più una cosa del genere. Per quanto riguarda la risposta del Sindaco, cioè io vorrei capire, Licata ha approvato con Canicatti il calcolo a persona e non per quantità di rifiuti prodotto, giusto?...(interventi fuori microfono)...va beh questo lo sappiamo che Licata e Canicatti sono gli unici comuni che ne traggono vantaggio da questo tipo di calcolo, però voglio dire, se Licata...innanzi tutto voglio dire una cosa, il resto dei comuni che hanno un numero di azioni minore o che comunque contano di meno dal punto di vista percentuale in sede di assemblea dei Sindaci, potrebbero chiedere anche la partecipazione della Provincia, che troppo spesso, anzi quasi sempre, si presenta solo quando c'è da nominare il presidente, il liquidatore, quando c'è da spartire qualche interesse, nominare qualcuno, allora si presentano, quando c'è da fare l'interesse dei comuni, non si presentano. Se la provincia fosse stata presente ed i comuni più piccoli si fossero presentati tutti insieme, magari fossero tutti presenti, la maggioranza ce l'avevano gli altri. Ora, il discorso è che Licata non c'è più...c'è ancora, perché quello è un progetto che va approvato, per ora Licata fa parte del nostro ambito, in ogni caso quando Licata non ci sarà più, da questo punto di vista...(interventi fuori microfono)...vede Sindaco, lei sostiene che si aprirà una nuova era; per quanto mi riguarda, non sono convinto di questo e spero pure di sbagliarmi e le dico pure perché, perché il problema non è la presenza o meno del comune di Licata all'interno dell'assemblea dei Sindaci, il problema è la gestione fallimentare da parte di questi individui, di questi soggetti, che oggi sono liquidatori, prima erano presidenti, ci sono dirigenti che secondo me hanno fatto malissimo il loro mestiere, e quindi penso che noi dovremmo porre l'attenzione più su questi aspetti che sul fatto che quando ci sarà da spartire il numero di operai nella pulizia delle spiagge, ce ne sarà qualcuno di più. Questa è una visione, mi permetta di dire, piccola del problema; io credo che se lei si dovrà intestare qualche battaglia, lei o qualche altro Sindaco, dovrà essere per cercare di fare piazza pulita di questi dirigenti, pseudo dirigenti che hanno fatto il bello ed il cattivo tempo e che ci hanno condotto al disastro, che ci hanno condotto al disastro, che ci hanno condotto al disastro. Perché questa raccolta differenziata, questa farsa di raccolta differenziata che è iniziata da qualche giorno, che tra l'altro, voglio dire, io so che la comunicazione ufficiale non c'è neanche stata da parte della Dedalo al comune di Palma di Montechiaro, io vorrei capire che cosa ci stiamo a fare noi all'interno di una società che non reputa neanche necessario di comunicare al comune, se non altro per chiedere la collaborazione, per chiedere la collaborazione del comune, degli amministratori, dei consiglieri comunali tutti, per cercare di coinvolgere la cittadinanza, per cercare di fare una percentuale più alta possibile della raccolta differenziata; si è aperto il CAM, il Centro Ambientale Mobile, al villaggio Giordano, c'è un operaio da qualche giorno, non c'è uno stralcio di locandina in giro, non c'è un comunicato stampa

o comunque qualche forma di pubblicità che possa invogliare la gente. Io non capisco veramente che cosa ci stiamo a fare, che cosa ci stiamo a fare all'interno di questa società. E per i motivi che ho detto prima, io gliel'avevo già manifestata questa mia idea, secondo me non è questo il problema...ma guardi, valuti pure la possibilità di presentare un progetto sperimentale con altri comuni, evidentemente, se è l'unica possibilità di uscire da questo cappio al collo che abbiamo, perché ci condurranno, lei lo sa meglio di me oggi perché ricopre il ruolo che ricopre, ci condurranno al baratro, questa società ci sta conducendo al fallimento, perché l'unico margine che abbiamo è quello di risparmiare sui rifiuti...(interventi fuori microfono)...non lo so che cosa devo dire...lei dice che quando uscirà Licata, saremo liberi...(interventi fuori microfono)...è inutile fare l'elenco, mi permetta Sindaco di dire che lei non mi sta venendo a raccontare nulla di nuovo; io credo invece che dovremmo incominciare a guardare il problema da una prospettiva diversa perché, ripeto, oggi se siamo costretti, se voi siete costretti a fare i tagli che avete fatto in questi 2 anni, è anche perché, non solo per questo, è anche per altri motivi a mio parere, è anche perché noi abbiamo un costo di smaltimento dei rifiuti di 4 milioni di Euro e di questi 4 milioni di Euro, 800mila sono soltanto di trasporto in discarica. Se noi non risolviamo queste problematiche, noi non abbiamo dove andare. Quindi, io non posso essere soddisfatto della sua risposta, apro, come voglio dire, non so se c'è qualcun altro che vuole dire qualche altra cosa, io la passo a mozione...non le deve ricordare a me...io la invito a guardare il problema...(incomprensibile)...

Fine lato A della prima cassetta

Dott.ssa Giglia:...(incomprensibile) in modo da sottoporla al vaglio del consiglio comunale; teniamo ad evidenziare che la mancata approvazione di questo atto, provoca un danno notevole alle casse comunali, con l'aggravio del possibile danno erariale; chiediamo che la proposta in oggetto, venga urgentemente sottoposta al vaglio del consiglio comunale. È a firma dei consiglieri Alotto e Manganello.

Sindaco Bonfanti: In merito a questa interrogazione, noi come amministrazione abbiamo preso atto ed abbiamo determinato all'ufficio tecnico di provvedere, di provvedere ad attenzionare questo punto perché è un punto che era stato rinviato in consiglio, mi sembra molto prima del mese di novembre; poi noi il 29 novembre abbiamo attenzionato il dirigente dell'UTC, dicendo di fare questo benedetto censimento delle aree e dare il valore venale giusto, che non sia difforme alle leggi, dice, perché? Perché ad Agrigento, avendo fatto, avendo appreso da una notizia di Agrigento, che io ero lì, succedeva che le persone che avevano pagato queste aree, hanno fatto ricorso al comune, facendo ricorso al comune, molte persone hanno vinto, facendo forse in modo non congruo, oppure non tanto specifico per ogni area, perché le aree vengono divise in diverse zone; ora, su questa situazione, tra le zone, le cose, può delucidarci l'ing. capo, perché noi non siamo stati fermi, con mille problemi che ci sono al comune, ma l'ing. capo giustamente mi

dice, io sto facendo tante altre cose di scadenza, questa è importante e la stiamo facendo pure. Ora, l'ing. è qua, spero che abbia messo mano che già ha fatto delle ricognizioni da quello che io so e che mi ha detto l'ing. capo in una sua relazione, ora spero che l'ing. capo dia più delucidazioni a che punto siamo, visto che in consiglio è qui presente. Ing. capo, se può dare delle delucidazioni, così escono direttamente, perché so che era interessato il geometra Scapello. Ora, ci darà delle delucidazioni per non sbagliare e poi magari i cittadini prima di fare il ricorso al comune e chiedere di nuovo i soldi.

Ingegnere Di Vincenzo: Buonasera consiglieri. Sul punto, l'ufficio tecnico si è già interessato sulla questione; premetto che la ricognizione delle aree, già a novembre, quando abbiamo tentato di applicare questa tassazione delle aree, non tutte le aree erano state censite, sia nell'urbano che nell'extra urbano, per cui abbiamo dovuto far un censimento vero e proprio di tutte le aree libere, sia delle zone C che delle zone B, per intenderci, dei luoghi interclusi. Questo passa per dei sopralluoghi proprio in tutte le zone del paese e quindi, non solo a dei sopralluoghi, ma anche all'identificazione del lotto, sia catastale, sia della ditta, dei metri quadri, di tutti quegli elementi che poi consentono di arrivare alla stima. A questo, c'è da aggiungere che proprio su direttiva del consiglio comunale, dobbiamo suddividere il territorio in zone, perché evidentemente un lotto in zona B al Firriatu ed un lotto in zona B al Picciddu, evidentemente hanno un valore diverso; un valore diverso, perché? Perché hanno delle qualità e delle suscettività edilizie diverse a seconda se ci sono le strade, se ci sono delle infrastrutture e tutto quanto. Evidentemente è un lavoro che ha una sua, diciamo, peculiarità; non si può evidentemente prendere una planimetria, segnare soltanto i lotti vuoti o non vuoti e derimere la questione; noi abbiamo fatto tutti i sopralluoghi, abbiamo dato alla dott.ssa Marino tutta quella che è la denominazione dei lotti, dei proprietari dei metri quadrati e quindi già abbiamo degli elementi per potere applicare la tassa, manca soltanto la stima; la stima che deve essere fatta solamente in base ai valori di mercato, valori di mercato che per evitare appunto questa vicenda che Agrigento ha già affrontato, ci dobbiamo riferire ad atti di terreni simili a quelli presi in esame per la stima, che siano stati stipulati nell'ultimo quinquennio. Ritengo ragionevolmente che, nell'arco di un mese, riusciremo ad avere la stima e quindi a potere portare in consiglio comunale la questione. Grazie presidente.

Consigliere Manganello: Debbo dire menomale che abbiamo bocciato in commissione e proposto il rinvio in consiglio comunale di questo regolamento, alla luce di quello che ci dice oggi il Sindaco e l'ing. capo, evidentemente il consiglio comunale ha lavorato bene. Voglio solo dire due parole; signor Sindaco, la faccio riflettere su un dato: la prima proposta è arrivata nel luglio 2011, ora non so quanti mesi ma li abbiamo abbondantemente superato, ora in consiglio comunale abbiamo la proposta per il regolamento per il rimborso dei biglietti agli alunni pendolare che rischiano...in che senso? Mi faccia finire...oggi, nel frattempo abbiamo il regolamento per gli alunni

pendolari che rischiano di perdere l'abbonamento per l'anno prossimo, perché mi pare, mi corregga se sbaglio assessore Vinciguerra, nel frattempo l'abbonamento è stato assicurato agli alunni pendolari, quindi probabilmente parliamo dell'anno prossimo, quindi la invito Sindaco, a velocizzare...oggi c'è un regolamento al punto all'ordine del giorno, assessore Vinciguerra, se lei ha un'altra intenzione, più tardi mi dice che lo ritiriamo perché abbiamo la disponibilità finanziaria per tutti gli alunni pendolari; quindi signor Sindaco, io la invito ad accelerare i tempi, a farsi promotore verso l'ufficio tecnico appunto, di accelerare, perché nel frattempo se lei ritarda, se l'ufficio tecnico ritarda, noi rischiamo di tagliare l'abbonamento ai nostri studenti, grazie.

Sindaco Bonfanti: Io capisco che tutte le rogne sono venute quando questa amministrazione si è insediata, ma vedete, questo problema delle aree edificabili è una legge che parte dal 2001, cioè non è che è ora che le aree edificabili si dovevano fare, ma dal 2001 in poi. Cioè, non è che questa amministrazione chissà quale torto abbia dal 2001 ad ora, i problemi sono tanti e le carenze di soldi sono tante pure, voglio dire vah, tanto per precisare sulla tempistica e sulle cose. Grazie presidente.

Vice – presidente Volpe: Prego consigliere Tararà.

Consigliere Tararà: (incomprensibile)...Manganello ed Alotto sull'ICI, è un tema molto interessante; io il problema di Agrigento lo conosco abbastanza bene, lo conosco abbastanza bene ed è una delibera fatta nel maggio del 2011; Agrigento ha avuto su tutto il territorio pochissimi ricorsi, qualche ricorso è stato vinto, ma non per non pagare, poiché hanno dimostrato che realmente quelle aree non avevano quel valore attribuito dal comune, mi riferisco a zone C, a zone C, ma hanno pagato ugualmente. Io credo che se questo comune persegue la perfezione, che poi la perfezione è divina, non è umana, rischiamo di perdere, Sindaco, diversi soldi, perché già mentre Agrigento ha fatto la notifica dell'ICI del 2005, noi anche se approvassimo questa sera quegli indici, il 2005 non lo possiamo più perseguire, eravamo in tempo fino al 2011. Quindi già il 2005 ce lo possiamo dimenticare; se ci culliamo un altro po' di giorni, Sindaco, il 2006 lo perdiamo. Nel fare questo discorso, mi ricordo che un po' di anni fa, quando si parlava di piano regolatore, che era vergognoso, l'unico comune che non aveva avuto ancora un piano regolatore, era Palma ed ero uno dei pochi consiglieri, mentre gli altri si dibattevano, per altri intento l'esecutivo, perché c'era La Mattina credo come commissario, mentre io dicevo, non conoscevo nei dettagli il piano regolatore, mentre gli altri inseguivano la perfezione, io dicevo che è meglio un cattivo piano regolatore che non averne, perché in prima fase, come tutti noi sappiamo, è la regione, avendo uno strumento urbanistico, ovviamente, ovviamente, è il comune nel farlo, come l'abbiamo fatto. Alla stessa stregua, Sindaco, noi avremmo potuto fare con queste aree; oggi ci abbiamo provato, ci abbiamo provato, però io voglio far presente, cosa che non era stata detta ecco perché ho chiesto la parola, che noi il 2005 già l'abbiamo perso, non lo

possiamo più perseguire, no? E quindi era meglio sbagliare, qualche correzione si poteva fare strada facendo, allora non vorrei che si perseguisse la famigerata perfezione e man mano perdiamo per legge di far pagare alla gente il dovuto, grazie.

Vice – presidente Volpe: Ci sono altri interventi? Passiamo al terzo punto.

Punto n. 3 all'ODG: "Approvazione Regolamento per la monetizzazione delle aree per standard urbanistici"

Vice – presidente Volpe: Approvazione Regolamento per la monetizzazione delle aree per standard urbanistici.

Ingegnere Di Vincenzo: Leggo la proposta dell'ufficio. Premesso che il comune di Palma di Montechiaro è in possesso del piano regolatore generale, approvato con decreto dirigenziale 107 del 2007; che nell'ambito della previsioni di attuazione del PRG, si sono riscontrati talora oggettive difficoltà per la cessione al comune delle aree per la soddisfazione dello standard dei servizi pubblici, per la fisica carenza od incongruità delle aree e del loco suscettibili di ricevere la destinazione suddetta. Che di contro, nella realizzazione di piani attuativi, si è ripetutamente constatato che la cessione delle aree di che trattasi, operata in ciascun area di intervento, ha dato luogo alla formazione di luoghi pubblici inconsistenti sul piano dell'estensione ed irrazionali dal punto di vista della localizzazione e pertanto incapaci di svolgere la funzione per la quale erano state pensate; che il comune, in relazione anche agli eccessivi costi manutentivi di aree comunali inconsistenti sul piano dell'estensione ed irrazionali dal punto di vista della localizzazione, può richiedere la monetizzazione in cambio della cessione sulle aree; che i proventi introitati per la monetizzazione, dovranno essere obbligatoriamente accantonati dall'amministrazione comunale in apposito capitolo di bilancio, vincolato alla manutenzione di viabilità, attrezzature e servizi pubblici previste dal PRG o attrezzature e servizi pubblici previsti dal piano triennale delle opere pubbliche, nonché all'acquisizione delle aree al luogo necessarie. Rilevato che la monetizzazione costituisce procedura eccezionale, da attuarsi solo in caso l'impossibilità di reperire la quantità minima di aree da destinarsi a standard urbanistici, che deve essere accertata dagli uffici comunali oppure tale procedura deve essere richiesta dall'amministrazione, al fine di garantire che le aree in cessione siano idonee per i fabbisogni funzionali e manutentivi alle quali verranno destinate; considerato che attraverso la monetizzazione, non si determina una riduzione delle superfici a standard, ma solo una loro razionalizzazione differita attraverso una pianificazione che individui soluzioni più idonee alla valorizzazione del sistema urbano, utilizzando risorse economiche nel frattempo accantonate; tenuto conto che i prezzi unitari a metro quadrati da corrispondere per la monetizzazione delle aree per standard non potranno comunque risultare inferiori alla somma del costo di esproprio delle aree, alla somma del costo di

realizzazione delle opere di urbanizzazione, visto il regolamento per la monetizzazione delle aree per standard urbanistici al luogo predisposte dall'ufficio, propone: di approvare un regolamento per la monetizzazione per standard urbanistici allegata alla presente proposta, facente parte integrante, di istituire apposito capitolo di bilancio vincolato alla realizzazione o manutenzione della viabilità, attrezzature o servizi pubblici previsti dal PRG o attrezzature e servizi pubblici previsti dal piano triennale delle opere pubbliche, nonché all'acquisizione delle aree al luogo necessarie; di dare atto che la valutazione relativa al valore delle aree da monetizzare, sono determinate dall'ufficio tecnico comunale, tenuto conto che non potrà risultare inferiore alla somma del costo di esproprio delle zone omogenee, incrementato del costo di realizzazione delle opere di urbanizzazione. Vi leggo i pareri espressi dal collegio dei revisori dei conti: verbale n. 7 del 2012; l'anno 2012, il giorno 12 del mese di marzo, presso l'abitazione del dott. Gaetano Vinci, a seguito di convocazione del presidente, si è riunito il collegio dei revisori dei conti. Sono presenti: dott. Gaetano Vinci, presidente, dott. Giovanni Vinciguerra, componente, rag. Lillo Sortino, componente. Il collegio prende in esame la proposta dell'UTC, di proposta di deliberazione del consiglio comunale, avente in oggetto, approvazione Regolamento per la monetizzazione delle aree per standard urbanistici. A tal fine, il collegio procede alla redazione del sopra riportato parere; data lettura della proposta di bozza di regolamento, preso atto che in materia urbanistica, standard è l'espressione usata come riferimento normativo usato per la misurazione più frequentemente quantitativa delle attrezzature in atto o prevedibili, finalizzate a garantire condizioni qualitative minime agli assetti insediativi, gli standard urbanistici costituiscono dunque parametri di relazione tra una condizione da perseguire, il modo per perseguirla, avvalendosi di spazi da dedicare, in superficie espressa in metri quadrati/abitanti, alle attrezzature necessarie alla vita associata; considerato che il comune di Palma di Montechiaro intende dotarsi di un regolamento per disciplinare le modalità di intervento per le aree di standard urbanistici; considerato che ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il comune cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità; valutato che la questione della monetizzazione trae la sua ragion d'essere dalla concorrenza di alcuni fatti, nei quali i comuni e gli operatori si sono ritrovati a scontrarsi nell'attività concreta nella previsione di attuazione di piani urbanistici, da un lato si sono riscontrati talora oggettivi e non superabili impedimenti ad effettuare alla cessione al comune delle aree volte a soddisfare il raggiungimento dello standard dei servizi pubblici, per la fisica carenza od incongruità delle aree in luogo suscettibili di ricevere la destinazione anzidetta; dall'altro lato, si è ripetutamente constatato che la cessione delle aree di che trattasi, attuata in ciascun ambito di intervento, dà luogo alla formazione di spazi pubblici inconsistenti sul piano dell'estensione, irrazionali dal punto di vista della localizzazione, pertanto incapaci di svolgere la funzione per la quale erano state redatte le norme sulle cessioni gratuite, in pratica le piccole aree di standard cedute al comune, non vengono utilizzate in misura apprezzabile per la soddisfazione di pubbliche esigenze ed opportunità e finiscono per

divenire, al più, una sorta di area condominiale per ciò che riguarda il loro utilizzo. A favore ed a supporto della monetizzazione militano dunque, obiettivi e ragioni di pubblico interesse; sussistono peraltro attenzioni che devono essere esercitate riguardo soprattutto l'acquisizione di una somma di denaro in luogo di un'area da parte del comune, in tutta evidenza esalta la fungibilità dell'oggetto di tale acquisizione. In altre parole, mentre l'area ceduta riceve inevitabilmente, al di là dell'effettivo uso a cui poi la quotidianità darà luogo, la destinazione che le è attribuita, la disponibilità finanziaria rischia di essere aggredita da bisogni dell'ente pubblico di tutt'altro tipo, che si presentano come indilazionabili, con la conseguenza che attraverso la monetizzazione, si vanificano i disposti delle leggi sui piani urbanistici, che impongono le effettive esistenze degli standard sul territorio. È vero però, che l'aspetto negativo or ora considerato, è azzerato sol che vi sia in sede comunale un adeguato livello di esercizio dell'attività amministrativa; un congruo aiuto ovviamente, può essere dato dalla regolamentazione locale adeguata. Considerato che è necessario emanare un regolamento per la monetizzazione delle aree per standard urbanistici al fine di disciplinare le aree di reperimento, valutato che lo schema prodotto in argomento, risponde alle esigenze del comune e della città di Palma di Montechiaro, ritenuto pertanto congruo il predetto schema di regolamento, senza apportare ulteriori modifiche od integrazioni, il collegio per i motivi e le valutazioni espresse in precedenza, dà parere favorevole alla proposta in esame. Leggo il parere della commissione consiliare; verbale n. 3 del 23/3/2012; l'anno 2012, giorno 23, alle ore 10 e trenta si sono riunite in seduta congiunta la prima e la seconda commissione consiliare, convocata dal presidente del consiglio, giusta nota prot. 7062 del 23/3/2012, per discutere il seguente ODG: Approvazione Regolamento per la monetizzazione delle aree per standard urbanistici. Sono presenti: Calogero Spinelli, presidente prima commissione, Brancato Ignazio, componente prima commissione, Manganello Salvatore, componente prima commissione, Aserio Carmelo, componente seconda commissione, Cutaia Saro, componente seconda commissione, Alotto Calogero, componente seconda commissione, Arch. Di Vincenzo, dirigente UTC, Rosetta Petrucci, segretario verbalizzante. Il presidente della prima commissione, constatato che è presente il numero legale, dichiara aperta la seduta. Si passa all'esame del primo ed unico punto all'ODG. Alle ore 10 e 50, partecipa alla commissione il consigliere Incardona Rosario, componente della prima commissione; alle ore 11 e 10 si allontana il consigliere Cutaia, componente della seconda commissione. Il consigliere Alotto ed il consigliere Manganello, sono contrari alla proposta, perché ritengono che la monetizzazione, non essendo prevista l'acquisizione di un'area rispetto a quella prevista, non si rispettano gli standard urbanistici, ritengono che nelle norme tecniche di attuazione all'interno degli artt. 19 e 22, ci sono le condizioni per rispondere alle esigenze del territorio, trattandosi di proposta di delibera che la segretaria definisce non conforme alla normativa, giusta nota prot. 1543 del 19/1/2012, per i motivi sopra indicati esprimono parere negativo. I consiglieri Spinelli, Incardona, Brancato, sentito il

parere sulla conformità dell'atto sottoposto alle normative vigenti, esprimono parere favorevole. La seduta viene chiusa alle ore 11.

Vice – presidente Volpe: Ci sono interventi?

Voci fuori campo incomprensibili.

Consigliere Scopelliti: Grazie presidente. Lavoro in questo comune da circa 9 anni, prima come aiutante, diciamo così, poi mi sono laureato e da 2 anni mi ritengo, diciamo, un veterano. Mi sono occupato sia del PDF che del PRG, di edilizia privata a Palma e fuori Palma ne so abbastanza, mi reputo un esperto, è un orgoglio mio personale, se devo fare lezione a qualcuno, la posso fare tranquillamente e senza problemi. Andiamo all'argomento del giorno...ora ci arriviamo Sindaco...no, ora ci arriviamo...per quanto riguarda il regolamento...ho avuto questo momento di elogio personale, difficilmente lo faccio, signor Sindaco, mai anzi l'ho fatto in vita mia, in pochissimi casi...regolamento; in questi nove anni ho sempre seguito il regolamento edilizio, dove nel regolamento edilizio è previsto tutto quello che si può fare e tutto quello che non si può fare. Ogni cosa è normato; io dal mio ufficio o chiunque, può interpretare a libera scelta ciò che è scritto e ciò che è scritto io progetto e presento. Con questo regolamento, dice tutto ma non dice niente; è un regolamento molto vago, che dà ampia discrezionalità all'ufficio tecnico; non riesco a capire come un tecnico che abita e vive a Milano, possa presentare un progetto per questo comune, con questo regolamento qua, perché i regolamenti sono delle regole, delle regole, che devono gestire l'andamento di una pratica stessa, di una richiesta, quindi per me questo regolamento è da ritirare, rivalutare, rimodulare e ripresentarlo, se ci sono le condizioni, visto le altre cose che poi vedremo più avanti, perché quando si parla di individuazioni standard di quantità molto modesta, che significa molto modesta? Per me può significare di dieci metri quadrati, per il consigliere ed assessore Spinelli, può essere cento metri quadrati e per chiunque può essere una cifra. In ogni punto di questo, ci devono essere dei minimi e dei massimi tale che nessuno può interpretare a propria scelta oppure bestemmiare su certi architetti, su certi che scrivono libri. Per chi non è addetto ai lavori, Giuseppe Leone ha scritto la bibbia dell'edilizia privata in Sicilia, viene considerata la bibbia; c'è invece chi lo considera uno che scrive libri. All'interno del regolamento, c'è scritto tutto, ripeto; se io voglio realizzare una piscina in zona agricola o un campetto, lo posso realizzare, questo non vuol dire niente, perché c'è scritto. Il capitolo di spesa, perché l'argomento è il capitolo di spesa, voglio ripartire da qua, capitolo di bilancio destinato alla realizzazione di manutenzione e viabilità, manutenzione e viabilità; manutenzione e viabilità, si intendono opere di urbanizzazione primaria, principale, mentre gli standard urbanistici sono opere di urbanizzazione secondaria, non so se c'è legame tra i due, perché uno è urbanizzazione primaria ed uno è secondaria, sono due cose distinte e separate. Quindi, non vedo il legame che ci possa essere in questo bilancio tra la manutenzione della

viabilità e la manutenzione degli spazi a verde, perché sono due cose distinte e separate...(incomprensibile)

Fine lato B della prima cassetta

Consigliere Scopelliti:...il viale alberato, una bella idea...(voci fuori campo incomprensibili)...ripeto, nei vari punti, quando si parla di condizioni standard di difficile accessibilità pubblica, c'è un regolamento che prevede che queste aree devono essere accorpate in ambiti facilmente raggiungibili da mezzi pubblici; non riesco a capire neanche il quinto punto del secondo articolo, dove si dice che la monetizzazione è ammessa anche in forma parziale, significa che posso lasciare in parte...verde, parcheggi...non concepisco...no, il signor Sindaco mi dice che non abbiamo abbastanza verde, io ho lanciato una scommessa...non concepisco tutto il regolamento, è un regolamento molto vago e non dà la possibilità ai liberi professionisti di tutta Italia, perché i liberi professionisti possono lavorare ovunque, di mettersi in mano un regolamento del genere e fare il proprio mestiere...no, io ho lanciato una scommessa...e Sant'Antonino? Quindi, abbiamo carenze, abbiamo carenze. Non capivo pure quando si parla di standard e parcheggi, non capisco che significa standard e parcheggi. Questi qua, poi, ora vediamo. Metto ai voti la mozione di ritirare questo regolamento, perché dice tutto e non dice niente, è molto vago.

Vice – presidente Volpe: Chiedeva di parlare il consigliere Manganello.

Consigliere Manganello: Grazie presidente. La trattazione, l'inserimento di questo punto all'ODG mi ha dato la possibilità di avvicinarmi a questa materia, l'urbanistica, che conoscevo di striscio, anche se sono stato consigliere ed assessore, però non avevo una gran conoscenza. L'urbanistica...si, si mi sono documentato, com'è mio dovere fare. L'urbanistica è una cosa molto importante per un amministratore, perché si preoccupa di organizzare quello che è lo sviluppo edilizio, quindi il futuro della città, anche dal punto di vista della vivibilità, non solo dal punto di vista degli edifici, della cubatura, che per noi che non siamo tecnici dicono poco o nulla, quindi gli spazi a verde, i parcheggi...vede, proprio questo è il problema, lì volevo arrivare io, siccome è una materia profondamente politica, profondamente politica, ha una connotazione profondamente politica, perché quando si parla di futuro, di programmazione dice l'assessore Vinciguerra, il tecnico può dare un aiuto, ma l'indirizzo è profondamente politico ed invece, mi ritrovo per l'ennesima volta in questo consiglio comunale...consigliere Pace, la prego di fare silenzio per favore...mi ritrovo in questo consiglio comunale, in cui per l'ennesima volta l'ufficio tecnico, l'ingegnere capo, si trova a presentare, a spiegare giustamente, e dove la politica, l'amministrazione, il Sindaco, non si trovano a presentare un documento di questo genere, che si occupa di, come ho detto prima, dello sviluppo futuro di questa città, almeno in parte. Perché la politica

evidentemente latita, non sente l'esigenza di dire riguardo a questo regolamento, perché non è che si fa una valutazione politica di quella che è la situazione, perché quando si va a fare un regolamento, si fa secondo me una valutazione dello stato ad oggi, della situazione, perché magari ci sono molti cittadini che sentono l'esigenza, presentano istanze, fermano il Sindaco o l'assessore, l'ingegnere capo e rappresentano quelle che sono le proprie motivazione e quindi si fa una valutazione di quello che è lo stato ad oggi, di avere un obiettivo e in funzione dell'obiettivo da raggiungere, si fa un regolamento, ci si confronta, magari con i tecnici, con i consiglieri se è possibile, visto che esiste questa appendice che è il consiglio comunale, che è una cosa di poco conto, speriamo che prima o poi Monti, visto che fa tutto, si occupi anche di togliere di mezzo il consiglio comunale, tanto non conta niente, magari insieme si arriva a capire qual è lo sviluppo, cosa fare per i nostri figli, ecc. Tutto questo non esiste con questa amministrazione, perché evidentemente il Sindaco non lo spiega cosa vuole fare, secondo me non lo sa neanche cosa vuole fare di questa città, io in due anni l'ho detto tante volte e lo dico ancora, perché mi convinco sempre di più di questa cosa. Oggi, come diceva giustamente il mio collega Scopelliti, trattiamo questo regolamento; innanzi tutto, leggendo le carte che ci sono questa sera, mi viene in mente una cosa, Sindaco; qui ci sono pareri, pareri dei revisori dei conti, pareri dell'UTC, c'è un parere anche della segretaria comunale, la dott.ssa Giglia, che definisce la prima bozza di questo regolamento, perché la bozza definitiva oggi contiene il parere dei revisori dei conti, che nella prima bozza non c'era, oggi la dott.ssa Giglia dà un parere su questo regolamento, si definisce, leggo l'ultimo periodo di questo parere: "Si restituisce la proposta, affinché la stessa sia modificata opportunamente ed integrato con le norme tecniche legate alla normativa di settore, precisando per il futuro di approfondire gli aspetti normativi e la loro mediazione al fine di predisporre atti conformi alle normative." Lo dice la dott.ssa Giglia; l'ing. capo, in sede di commissione ci ha detto che evidentemente lui si prende la responsabilità e che la dott.ssa Giglia in materia non è competente. Oggi, signor Sindaco, lei si ritrova o con un segretario, mi permetta dott.ssa Giglia, che parla a sproposito, visto che per l'ing. capo farebbe bene a starsi zitta oppure con un ing. capo che non sa quello che fa, o l'una o l'altra, assessore Vinciguerra...e vede, qui dovevamo arrivare stasera; perché questa sera siamo davanti ad una responsabilità grossissima, voi ci state mettendo davanti ad una responsabilità grossissima, che tra una segretaria che dice che addirittura non è conforme alle normative e l'ing. capo che invece ci dice che è conforme alle normative, qui gli arbitri li dovremmo fare noi e decidere se questa cosa è conforme o non è conforme. Sindaco Bonfanti, io mi ricordo, perché ogni tanto dobbiamo rinfrescarla la memoria, quando doveva votare un atto di questo tipo, anche molto meno importante, se non aveva il conforto del segretario, lei si alzava e se ne andava, se non votava no. Quindi, ci state mettendo davanti ad una responsabilità enorme. Voglio continuare...io c'ero, io c'ero, molti non c'erano, ma io c'ero, mi faccia continuare, Sindaco. Un'altra cosa di questo regolamento, vado nello specifico ora, sottolineo alla segretaria, l'art., all'art. 4, punto 2, che il corrispettivo previsto per

l'urbanizzazione delle aree a standard urbanistico (incomprensibile) potrà essere corrisposto o in un'unica soluzione o in forma rateale, in sede di ritiro del permesso di costruire. Questo art., secondo la dott.ssa Giglia, non rispetta la normativa vigente, perché la rateizzazione non è prevista ed è stato invitato l'ing. capo a cambiare questo articolo; evidentemente non l'ha fatto, quindi...ovviamente, io sono d'accordo con il consigliere Scopelliti quando propone di ritirare il regolamento, con la speranza di poterlo discutere in maniera più univoca quantomeno, portate una vostra opinione, non tre opinioni diverse, perché qui non si capisce più niente, evidentemente, Sindaco Bonfanti e vado avanti, vado avanti...certo, democrazia non vuol dire che ognuno fa quello che vuole, ci sono delle regole da rispettare...poi, c'è un altro articolo che volevo leggervi; l'art. è il 2, comma 5, scritto in neretto, dice che le aree monetizzate non concorrono ad aumentare la capacità edificatore del lotto o comparto di intervento ed assumono la destinazione quali superficie o corti annesse ai fabbricati da realizzare. Io ho qui, e lo metto agli atti, un quesito posto dall'allora ing. capo, Pasquale Amato, nel luglio del 2008 al prof. Trombino, che è il redattore del PRG, per chi non lo sapesse è un professore universitario credo, ed il parere qual è? Si chiede la quantità di superficie...Sindaco, mi faccia finire...ora, ora ci arriviamo...speriamo di imparare qualcosa...si chiede se la quantità di superficie che avrebbe dovuto essere destinata a spazi di urbanizzazione, non ceduta in quanto monetizzata, debba essere acquistata o meno come nuova superficie, con indice di fabbricabilità fondiaria pari all'indice della superficie rimanente del lotto; il parere del professore Trombino era che il valore della superficie monetizzata, era da far rientrare da quelle alle quali può applicarsi l'indice di densità fondiario, quindi significa che va a, come dire, a scontrarsi con quello che c'è scritto nel regolamento, nel senso che quell'area monetizzata, andrebbe a concorrere al numero di metri cubi totali, quindi significa che per raggiungere gli standard in un nuovo piano regolatore, avremmo bisogno di nuove aree al verde ed alle attrezzature per arrivare a quegli standard; quindi, come dire, questa è una cosa che non corrisponde al vero. Tra l'altro, questo parere credo che ci sia all'interno dell'ufficio tecnico, perché l'allora ing. capo credo che ne abbia lasciata copia, evidentemente è stata una svista...(interventi fuori microfono)...Sindaco Bonfanti, non si scomponga ca nun c'è nenti...(interventi fuori microfono)...Sindaco, ma perché vai recuperare cose...ma è amico mio, io lo confermo, ma non puoi mettermi in bocca le parole su tutto quello che Rosario Gallo ha detto nei 60 anni della sua vita, mi pare un pochettino esagerato...per concludere, a parte il fatto che destinare queste somme in un capitolo di bilancio, come dicono i revisori dei conti, non vuol dire niente, perché se domani dovesse avvenire qualcosa, speriamo di no, ed il comune ha bisogno di somme urgenti, quelle somme che ci sono in quel capitolo, non sono vincolate da niente e da nessuno...fai come quello che pensi di fare, però voglio dire, quelle somme messe in bilancio per gli standard non sono vincolate da nessuno, perché può essere anche condivisibile, voglio dire, il discorso dei 50 metri, dei 100 metri sparsi per il paese, è vero che non ci servono a niente, ma se monetizziamo un pezzo di terra per prenderne uno più grande, noi non raggiungiamo

più gli standard, non abbiamo più i soldi per andare ad acquistare un'altra area a verde, lo dicono i revisori dei conti nel loro parere; semmai, le norme di attuazione, all'art. 19 per le zone BR, e l'art. 22 per le zone C, prevedono la monetizzazione. Se noi vogliamo intervenire e cercare di normare meglio questi aspetti del PRG, possiamo pensare di intervenire, ma non abbiamo bisogno di un regolamento che va rivisto, come ho appena dimostrato e come la dott.ssa Giglia ha detto più volte, semmai dovremmo modificare le norme di attuazione per prevedere, aggiungere qualcosa a queste norme di attuazione, per migliorare questo aspetto che riguarda le attrezzature ed il futuro edificatorio di questa città, grazie.

Vice – presidente Volpe: Chiedeva di parlare il consigliere Tararà.

Consigliere Tararà: Io non sono un esperto, non ho la presunzione di dire che non temo confronti, anche perché il settore per me è nuovo, ho fatto altri studi, quindi mi sono limitato un po' a fare l'analisi logica grammaticale di alcune frasi che non capisco e di cui chiedo lumi. Ma prima di passare a questo, vorrei dire, dalle carte che mi sono state passate, sembra che non vi sia in merito una normativa regionale specifica, almeno dalle risposte date dall'avvocatura della Regione Sicilia, a determinati quesiti; entrando nel merito del regolamento, prima di venire qua dietro questo microfono, con umiltà, ho cercato di capire il quarto punto dell'art. 2, a cui non so darmi una spiegazione: "In caso di accertato interesse pubblico, il comune può richiedere la cessione di aree equivalenti a quelle dovute per standard a parcheggi". Desidero sapere, chi lo deve accertare? La politica o l'UTC? E in questi casi, ipotizziamo quali sono, altrimenti potremmo lasciare la libera interpretazione. Io vorrei leggere un passo della risposta della Regione Sicilia al quesito posto da parte di un comune, perché per quello che ne so, avv. Vinciguerra, chiedo consenso o dissenso, che noi siamo a statuto speciale e quando su determinati settori si legifera, per essere applicabile nella nostra regione, si deve recepire la norma e finché non si recepisce, non può essere attuata. Allora, il parere, che come si suol dire è cu trasi e nesci, la risposta dell'ufficio legale della Regione; a tal riguardo, è stato interpellato l'ufficio legale di codesto comune, il quale ha palesato il proprio dissenso nei confronti della prospettata possibilità di monetizzare dette cessioni, quindi vi sono alcune aree e qui subentra l'UTC, ecco la mia...ma noi, li dobbiamo andare ad individuare queste cose, altrimenti...prima di andare a votare, abbiamo di bisogno, la politica chiede cosa sta votando...ha palesato il proprio dissenso nei confronti della prospettata possibilità di monetizzare detta cessione di aree. Ciò è in ragione dell'assenza di una normativa urbanistica ed è quello che in parte sostenevo prima, sia di tipo generale, sia derivante dalla NTA, che con riguardo alle urbanizzazioni primarie, contempla la possibilità di ricorrere in tali a casi a detta monetizzazione. E allora, una mia opinione, che quando non si è certi, almeno io non lo sono, dagli altri interventi ho capito che si è sulla stessa linea, quando non si è certi di determinate cose, forse è meglio soprassedere, rinviarle ed approfondirle, perché nella lettura del verbale della

commissione, se ho capito bene, consigliere Manganello, sembra che ci sia un qualche cosa che è stato allegato nel verbale e che non era stato letto, una dichiarazione fatta dall'ufficio...io ho sentito semplicemente che c'erano alcuni pareri negativi ed altri...ah, allora ho capito male. Grazie presidente.

Vice – presidente Volpe: Chiede di parlare il consigliere Aserio.

Consigliere Aserio: Buonasera a tutti. Alla luce di ciò che è stata la discussione avviata da diversi colleghi consiglieri, credo che ci sia qualche cosa poco chiara nella stesura della relazione che ha fatto l'UTC. La proposta, mi pare che ad un certo punto, la relazione fatta dall'UTC si riferiva ad un quesito chiesto, ad un quesito chiesto ed una risposta avuta, però a quanto pare questa risposta proviene dalla regione Lombardia, nella quale c'è un articolo e quindi esiste su questo ambito una normativa ben chiara, mentre per quanto riguarda la regione Sicilia, pare che manca di questa norma, per la quale era semplicemente un modo di sobbarcare quella che poteva essere una difficoltà a livello amministrativo per risolvere un problema che si è posto. Quindi, la relazione pare sia riferita su pareri di altre regioni; a questo punto, credo che per fare maggiore chiarezza, credo che la cosa migliore da fare, sia rinviare questo punto per analizzarlo meglio. Prego il presidente, che questa mia proposta venga messa ai voti. Grazie.

Vice – presidente Volpe: Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Bonfanti: Siccome siamo sempre in campagna elettorale, io tutti i giorni vedo la mia famiglia mezzora, un'ora al giorno, per cercare di adempiere a questo compito arduo che io ho voluto e gli elettori mi hanno attribuito. Io voglio dire una cosa alle persone che vengono qua magari a dire le cose giuste ed alle persone che dicono pure fesserie. Io rinnovo sempre la mia fiducia e non me ne voglia l'arch. Di Vincenzo, che è un pazzo come lui, dopo che la vecchia amministrazione aveva cambiato 7 dirigenti, ad assumere la dirigenza e dopo che ci sono state altri tecnici che hanno rifiutato con lettera scritta da me mandata, che non si sono voluti assumere il compito di dirigere questo comune. Solo il senso di responsabilità, mia e di questo dirigente, ha fatto sì che molte cose sono riuscite in questo paese. E sfido ad uno ad uno i consiglieri comunali o i tecnici di Palma a dire che non è vero, in 22 mesi, sfido a tutti al confronto, perché quando ci sono delle cose da reclamare, lo devono fare in tempi utili; quando si fa un piano del centro storico, quando si fa un PRG, ci sono dei tempi di scadenza che vengono affissi sulla bacheca, o perché per legge sono messe lì o sul sito. Io voglio dire solo una cosa, perché ognuno viene qua solo per dire la piccola cosa e qualcuno pensa ancora, volete lo scontro, signori di sinistra? Andiamo allo scontro, siamo pronti, perché abbiamo tappato molte falle del passato e lo rivendicheremo al tempo opportuno, meglio così. Scusate lo sfogo, ma quando vengo attaccato personalmente...io non tolgo la fiducia al mio dirigente e neanche dico che è irresponsabile, perché quello che fa lo fa con coscienza e

con spirito di responsabilità; qui ci sono tecnici che fanno parte della commissione edilizia e lo fanno come ci si comporta se vogliono aiutare i cittadini o lo fa perché magari dice fesserie che qualcuno non vuole e viene qua solo perché ha il ruolo di consigliere comunale. Poi, il discorso che la politica, il Sindaco non dice niente; signori miei, sono poche le persone che puntano il dito, ma non sarai tu, consigliere Manganello, che punterai il dito a me, perché voi fallite ne avete lasciate, avete lasciato un comune all'abbandono nell'UTC, che veramente non c'è uguali in tutta la Sicilia, perché parliamo della Sicilia. E poi, i consiglieri nuovi eletti, io dico una cosa, questo punto era stato portato, era stato discusso, lo sapevate tutti, e lo dico ai consiglieri di opposizione e di maggioranza, potevate intervenire se avevate senso di responsabilità su questo fatto, no aspettare...(incomprensibile)...

Fine lato A della seconda cassetta

Sindaco Bonfanti:...una persona responsabile. Io dico, consigliere Scopelliti, l'amministrazione non può ritirare questo punto all'ODG, perché per noi significa rimpinguare le casse e dare servizio ai cittadini; non serve per fare speculazione personale. Allora se c'è qualcosa che qualcuno magari la pensa in modo differente, che il consigliere giustamente deve esprimere e vuole in piena democrazia dire la sua per potere votare, questo può essere un punto solo di rinvio, ma non di ritiro. Non può essere di ritiro, ma solo di rinvio; per questo, quei consiglieri comunale che come te hanno un'esperienza decennale, come hai detto tu, che possono apportare un contributo alla comunità, ben vengano, mai si fanno le cose o così o così, se c'è una riunione da fare, si faccia, invito i consiglieri comunale che sono tecnici o chi non è consigliere comunale, a dare un contributo per dare il servizio ai cittadini, che noi ci facciamo parte, io sono orgoglioso di essere palmese, non come qualcuno, che quando gli conveniva era palmese e quando non gli conveniva non era palmese. Ricominciamo così da ora in avanti e passiamo a tutto quello a cui possiamo passare. Grazie.

Arch. Di Vincenzo: Grazie presidente. Giusto una brevissima replica, per chiarire l'aspetto di questo regolamento, che forse in un certo qual senso è stato travisato. È chiaro che il nostro PRG ormai, diciamo che ha quasi saturato tutte le aree nelle zone C ed anche nelle zona B; questo regolamento non è che sostituisce la possibilità, anzi il dovere normativo di lasciare gli standard urbanistici, ma è una prassi amministrativa che consente, laddove gli standard urbanistici non possono essere lasciati, per evidenti problematiche urbanistiche, e mi riferisco per esempio alla perequazione nei 200 metri dalla costruzione; se io non riesco a trovare un terreno a 200 metri, ma è a 20 metri, allora non posso edificare, questo è uno strumento che dà la possibilità sia all'ufficio di rispondere alle esigenze del cittadino e sia al cittadino di avere una concessione edilizia. È chiaro che è uno strumento che si pone in termini eccezionali, quindi non è uno strumento che sostituisce il regolamento edilizio, anzi assolutamente, le norme tecniche

di attuazione sono quelle che sono diciamo il vademecum per potere edificare. Questo è un regolamento di una prassi amministrativa, che serve evidentemente a regolare qualche casistica che non si riesce a superare con il regolamento edilizio. Nella considerazione che l'urbanistica è una scienza molto generica, molto generica e che non può essere ricompresa in un piano PRG in tutto e per tutto, quindi è semplicemente uno strumento che va analizzato in casi eccezionali, che se mi consentite, eviterà di frammentare, lo abbiamo visto in tutti i piani di lottizzazione lottizzati, di frammentare le attrezzature lasciate, il parcheggio lasciato, e gli altri standard solo ed esclusivamente perché si doveva lottizzare, non perché magari potevano essere fruiti dalla collettività. Grazie presidente.

Consigliere Manganello:...(fuori microfono)...ho finito consigliere Montalto; voglio solo dire, mi dispiace che il Sindaco sia andato via, che questi toni da parte del Sindaco non spaventano nessuno, non spaventano nessuno; se si vuole andare a confrontare, se lui vuole possiamo fare immediatamente, se ha argomenti da tirare fuori e non mi venga a tirare fuori che 30 anni fa Rosario Gallo ha votato o ha detto quello, non sono questi gli argomenti, questi non sono argomenti da portare in consiglio comunale. Il mio discorso era un altro; voglio solo porre l'attenzione su una cosa che ha detto il Sindaco, perché poi le cose vengono alla luce. Nel regolamento, c'è scritto che le somme vengono vincolate in un apposito capitolo di bilancio; il Sindaco ha appena detto, e se qualcuno non c'era può andarlo a sentire nella registrazione, che questo regolamento darà una boccata d'ossigeno alle casse comunali ed è questo l'interesse ed il motivo per cui si vuole fare il regolamento, questo che è un regolamento inutile e contro le norme...si va beh, si sblocca la concessione edilizia, se i problemi sono i 5 metri quello lo possiamo andare a vedere e ne discutiamo, andiamo a modificare il PRG, non a fare un regolamento che prevede rateizzazioni e cose del genere e prima in ogni caso, ing. capo, mettetevi d'accordo quando siete tutti d'accordo e poi ci date la responsabilità di affrontare la questione e poi dico, non portatele queste cose, perché è tempo perso.

Consigliere Montalto: Grazie signor presidente. Io non sono esperto in materia, però quello che voglio dire è una cosa sola; ci sono due pareri contrastanti e la cosa che dà a che pensare, è questa, perché la segretaria manda una nota in cui dice che è difforme alla legge, l'ing. capo dice che tutto va bene, quindi io consigliere comunale, che non sono un tecnico, cioè, che cosa debbo fare? A chi debbo credere? Alla segretaria o all'ing. capo? Quindi, a questo punto secondo me, io chiedo che venga rinviato, perché se no finisci comu a chiddu ca sinni ù na putia di vinu, ci finì u primi bicchieri di vinu, ci finì u vini a putia e ci detti na qualità di vinu diversa e ammiscà tutti così...(incomprensibile)...quindi chiedo che si rinvii questo punto all'ODG. Chiamare i tecnici che ci sono in consiglio comunale o tecnici esterni che vogliono collaborare, poi chiedere di nuovo i due pareri alla segretaria ed all'ing. capo e poi si va ad approvare, grazie.

Vice – presidente Volpe: Se non ci sono altri interventi, passiamo a votare alla proposta di rinvio del consigliere Manganello.

Il vice – presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale

Dott.ssa Giglia: favorevoli 7, contrario 1...

Vice – presidente Volpe: Quindi, la proposta passa.

Punto n. 4 all'ODG: "Regolamento per il rimborso delle spese agli studenti pendolari"

Vice – presidente Volpe: Passiamo al quarto punto: regolamento per il rimborso delle spese agli studenti pendolari.

Dott. Sardone: Buonasera, do lettura della proposta.

Vice – presidente Volpe: Un attimo che chiamiamo l'appello.

Il vice – presidente Volpe procede a chiamare l'appello dei consiglieri

Vice – presidente Volpe: 9 presenti, quindi la seduta...

Dott.ssa Giglia: Gli scrutatori sono Incardona, Castronovo e Mangiavillano.

Vice – presidente Volpe: Ci sono, ci sono. Prego dott. Sardone.

Dott. Sardone: Il capo settore dei servizi sociali e culturali, premesso che l'unica scuola secondaria in funzione è il liceo scientifico, che molti studenti al fine di soddisfare l'obbligo scolastico, sono costretti a servirsi dei mezzi pubblici per raggiungere la sede della scuola secondaria scelta, che ad oggi la regione siciliana, con legge 24/73, ha garantito il rimborso ai comuni del costo dell'abbonamento degli studenti pendolari, costretti a servirsi di un mezzo di trasporto pubblico per raggiungere la sede scolastica frequentata, che negli ultimi anni il rimborso delle spese da parte della regione siciliana, oltre ad intervenire con uno scarto di due anni rispetto alla data in cui questo ente ha effettuato la spesa, si è progressivamente ridotto raggiungendo, per l'anno scolastico 2008-2009, ultimo rimborso spese effettuato, il 42,73% della spesa effettivamente sostenuta; considerato che con prot. n. 28835 del 29/11/2011, il responsabile ai servizi finanziari ha comunicato di essere nell'impossibilità di potere coprire, a partire dall'anno 2012, la spesa di che trattasi con fondi del bilancio comunale, senza incorrere in inosservanze delle norme finanziarie sulla spesa dell'ente; che è intenzione

dell'amministrazione comunale venire incontro alle esigenze delle famiglie meno abbienti costrette a doversi sobbarcare i costi del documento di viaggio per gli studenti pendolari, mediante il rimborso della spesa affrontata; che il rimborso relativo al beneficio della legge 24/73 si inquadra all'interno delle norme per garantire il diritto allo studio ed è destinato a tutti gli studenti indipendentemente dal reddito familiare; che all'interno delle competenze di quella legge 22/86, alla legge 328/2000, il comune può intervenire ad erogare un contributo essenziale per le esigenze delle famiglie meno abbienti. Visto il testo del regolamento per il rimborso dell'abbonamento degli studenti pendolari, redatto dal servizio "servizi sociali e pubblica istruzione", che si allega al presente atto quale parte integrante; visto l'art.3 comma 2, lett. S della l.r. 22/86, l'art. 6 della legge 328/2000, del d.lgs. 267/2000, propone di approvare il regolamento per il rimborso spese per gli abbonamenti degli studenti pendolari, allegato al presente provvedimento; di dare atto che il regolamento che si approva entrerà in vigore, fatti salvi i tempi della delibera, dal 1 gennaio 2012. Firmato con i pareri prescritti. Questo è il testo della proposta.

Vice – presidente Volpe: Chiede di parlare il consigliere Montalto.

Consigliere Montalto: Chiedo scusa, se non erro questo punto già si era affrontato...dott. Sardo, la prego di avere un minuto di bontà...era già stato affrontato in consiglio comunale, si era chiesto, se non erro, chiedo conforto a chi era presente, di rinviarlo a settembre, ad inizio del nuovo anno scolastico ed è stato già rinviato la prima volta con l'intento di rinviarlo a settembre, se non ricordo male mi pare che questa proposta l'aveva fatta il consigliere Alotto. Quindi, che ora ce lo veniamo a ritrovare di nuovo in consiglio comunale, io chiedo che venga rinviato, la stessa proposta che aveva fatto prima il consigliere Alotto, la faccio io...che venga rinviato ad inizio dell'anno scolastico nuovo, visto che ci sono altri due mesi. Quindi, chiedo che venga rinviato prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Chiedo di mettere ai voti questa proposta, grazie.

Vice – presidente Volpe: Ha chiesto di intervenire il consigliere Brancato.

Consigliere Brancato: Io, considerato che la volta scorsa avevo dato parere negativo anche in commissione, questa volta propongo di bocciare questo regolamento, anche perché se noi consideriamo che c'è ancora solo un mese e mezzo di anno scolastico, non vedo la necessità di andare ad avallare un regolamento, quando con il nuovo anno scolastico si potrebbe avere una situazione diversa e quindi non avere questo problema. Quindi, chiedo che si metta ai voti la bocciatura del regolamento.

Vice – presidente Volpe: Allora, se non ci sono altri interventi...prego.

Consigliere Catania: Al di là del rinvio, la volta l'altra avevo chiesto, tra tutti i requisiti previsti per il rimborso, di aggiungere un requisito a mio avviso fondamentale, che mi sembra giusto, equo e saggio, cioè a dire, il pendolare appartenente al nucleo familiare che ha delle pendenze con il comune, ossia creditizio, non ha diritto alcuno di richiedere nessun diritto, nel senso che nella vita ci sono dei diritti, ma ci sono anche dei doveri, per cui se la famiglia di appartenenza del pendolare non ha pagato una delle tante tasse comunali, non può chiedere nessun diritto. Questo cosa comporterebbe? Comporterebbe un risparmio per il comune; questo risparmio, che può certamente variare ed è difficilmente quantizzabile, ma vista la media dei non pagatori, ricordo quella famosa cifra che dal 2002 al 2011, evidentemente circa 6 milioni di Euro non erano stati incassati dal comune ed io dicevo che se questi sei milioni di Euro fossero stati incassati, non avremmo avuto questi problemi o quantomeno l'amministrazione comunale non avrebbe avuto questi problemi e con 6 milioni di Euro si potevano pagare gli abbonamenti ai pendolari, i buoni pasti alla scuola dell'infanzia, ecc. Un'altra cosa; questo requisito fondamentale porterebbe ad un duplice risvolto; uno, ad un risparmio, secondo: le famiglie che non hanno pagato la TARSU, per esempio, evidentemente potrebbero anche mettersi in regola, per cui il comune incasserebbe qualcos'altro; questo qualcosa, derivante dall'incasso e derivante dal risparmio che il comune fa non pagando gli abbonamenti ai creditori, comporterebbe un'altra cosa, che tutto questo risparmio potrebbe essere spalmato alle famiglie per bene, cioè a dire alle famiglie che hanno pagato e quindi le 4 aliquote ISEE stabilite, potrebbero essere in questo modo incrementate, così più famiglie oneste, più famiglie con senso civico, potrebbero usufruire del rimborso dell'abbonamento. Grazie.

Vice – presidente Volpe: Chiede di parlare il consigliere Spinelli.

Consigliere Spinelli: Grazie presidente. Io volevo precisare, su quanto ha detto il consigliere Brancato, visto che ci sono già dei contatti con l'istituto professionale IPIA, che molto probabilmente, con l'anno scolastico 2012-2013, sicuramente avremo delle sedi dell'IPIA qui a Palma, quindi per questo motivo, viene praticamente fatta la proposta di bocciare, in attesa di sapere quanti studenti nell'anno 2012 – 2013 saranno i pendolari e magari se l'amministrazione sarà nelle condizioni di poter sopperire. Poi praticamente, se si farà un nuovo regolamento, sarà previsto e formulato in maniera tale da poter garantire le persone meno abbienti. Questo è la motivazione. E poi, visto che ormai sono rimasti 50 giorni di scuola, sarebbe, l'amministrazione, l'impegno che aveva preso quando abbiamo fatto il bilancio di reperire i fondi per l'abbonamento degli studenti, c'è riuscita e quindi fino alla fine dell'anno scolastico ci saranno i fondi dell'abbonamento per gli studenti, grazie.

Consigliere Montalto: A questo punto io, visto i pareri che hanno espresso i consiglieri Brancato e Spinelli, ritiro la mia proposta di rinvio e sono concorde alla proposta dell'assessore Spinelli e del consigliere Brancato.

Assessore Vinciguerra: Posso? No, io dico che alle volte i regolamenti, le leggi bisogna andarli a vedere...(interventi fuori microfono)...io stavo dicendo che alla volte la ratio, quando ci sono leggi, regolamenti, bisogna inquadrarle al periodo storico, perché alle volte in un periodo storico possono essere giustificate, in un altro periodo storico possono soltanto non essere considerate. Quando è stato proposto ed è stato attivato e realizzato lo schema di un regolamento, era giustificato che in quel momento preciso una riunione fatta dalla giunta assieme con il ragioniere capo, ha mostrato che le somme non si potevano reperire ed allora si è pensato di fare un regolamento per dare la possibilità agli studenti di potere viaggiare e fare determinate fasce e le fasce penso che siano una cosa molto democratica. Successivamente, le cose sono leggermente cambiate e, d'accordo con il ragioniere capo, si è potuto assicurare il biglietto per i pendolari all'anno scolastico in corso. Allora, si è chiesto di temporeggiare, si è chiesto un rinvio ed oggi invece del rinvio si chiede il ritiro. Il ritiro è motivato in considerazione che siamo a buon punto...la bocciatura, giusto...a buon punto con una sezione distaccata dell'IPIA ed in previsione che almeno 200, 300 studenti del primo anno potrebbero rimanere a Palma. Se voi considerate che 300 studenti rimangono a Palma, sono 300 studenti che non hanno esigenze di abbonamento e quindi noi con la rimanente somma, con questo risparmio, si potrebbe assicurare agli altri studenti, una certa regolarità nell'attività del diritto allo studio, che è un diritto previsto dalla Costituzione, che noi vogliamo certamente dare. Quindi, è un'amministrazione democratica; abbiamo fatto un determinato passo in considerazione che non c'erano i fondi, poi i fondi sono stati reperiti, si è chiesto il rinvio ed oggi si chiede il ritiro di provvedimento, questo significa maturità; non c'è arroganza, c'è soltanto umiltà da parte di questa amministrazione. Grazie.

Interventi fuori microfono.

Dott. Sardone: Ed allora, la proposta va calata nel tempo...voi potete dare ed è necessario comunque darlo, una nuova entrata in vigore...(interventi fuori microfono)...dott. Catania, se volete potete mettere, come data di entrata in vigore, se ritenete di approvarlo, 1 settembre, 1 ottobre, 1 gennaio 2013, non è questo il problema. Il problema è semplicemente la copertura finanziaria...

Dott.ssa Giglia: Scusate però se intervengo. Guardate che il dott. Zarbo adesso non è presente, ha sempre insistito per portare questo regolamento, perché c'è un problema di copertura finanziaria, anche perché lui l'ha portato dopo che si è confrontato con altri comuni, perché quest'anno ci sono molti problemi con il patto di stabilità...(interventi fuori microfono)...

Fine lato B della seconda cassetta

Dott.ssa Giglia:...interessi miei, ma per tutelare voi, forse questo lei non sta comprendendo...questo lei lo dice lo dice a casa sua, io sono qua ed ho un ruolo. Presidente, io chiedo il rispetto dei funzionari, sia come funzionari che come persone e che dobbiamo fare il nostro lavoro con dignità.

Vice – presidente Volpe: Per favore, abbassiamo i toni.

Assessore Vinciguerra: Dobbiamo abbassare i toni. C'è una proposta, la proposta dobbiamo votarla, quando lei è chiamata per i pareri, li dà, dott.ssa...(interventi fuori microfono)...lei è intervenuta, ha detto la sua, passiamo ai voti della proposta.

Vice – presidente Volpe: Allora, passiamo alla votazione. Vitello...

Dott.ssa Giglia: L'emendamento prima, quello che aveva fatto Catania...prima c'è l'emendamento. Ne dà lettura il dott. Sardone dell'emendamento, che l'ha formulato.

Dott. Sardone: Allora, se avete il testo...dunque, subito dopo l'art. 5si potrebbe aggiungere: la famiglia dello studente pendolare che ha pendenze con il comune...dott. Catania, se mi ascolta vediamo se ho interpretato bene quello che vuole dire...

Consigliere Catania: Ritiro questo emendamento.

Vice – presidente Volpe: Passiamo alla votazione.

Il vice – presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

Vice – presidente Volpe: 8 voti negativi, quindi la proposta viene bocciata. Passiamo all'ultimo punto...(interventi fuori microfono)...chiamiamo l'appello per verificare il numero legale.

Il vice – presidente Volpe procede a chiamare l'appello dei consiglieri.

Vice – presidente Volpe: 7 presenti, quindi il consiglio viene rinviato a data da destinarsi...si scioglie. Buona serata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
F.to Volpe Rosaria

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Vitello Gaetano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente

deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni

consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro 20.4.2012

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore